Il sociologo Massimiano Bucchi premio speciale Merck-Serono

Il sociologo della scienza Massimiano Bucchi, tra i fondatori dell'associazione vicentina "Observa" che studia i rapporti tra scienza e società, ha vinto il premio speciale della giuria al concorso letterario "Merck Serono", il cui obiettivo è indagare e sviluppare gli intrecci tra scienza e letteratura. Il riconoscimento gli sarà consegnato domani, mercoledì 11 luglio a Roma, nel corso della cerimonia in programma nella sede dell'Accademia delle biotecnologie in Villa Miani.

Promossa dall'azienda farmaceutica Serono (nata in Italia, oggi con sede a Ginevra), l'Accademia delle biotecnologie affianca alle attività di ricerca il tentativo di dare una corretta diffusione delle informazioni su temi legati allo sviluppo della scienza. In questo ambito è stato sviluppato il premio internazionale "Merck Serono", dedicato a saggi e romanzi che puntino alla divulgazione al grande pubblico di argomenti tanto complessi, come la genetica o la biotecnologie, quanto di importanza fondamentale per il futuro della società. La giuria è presieduta da Leonardo Santi, presidente del comitato nazionale per la biosicurezza; nefanno parte, tra gli altri, gli scrittori Franco Marcoaldi, Claudio Magris e Nico Orengo, i docenti universitari Piergiorgio Odifreddi e Carlo Alberto Redi.

I vincitori dell'edizione 2007 sono Hans Magnus Enzensberger, autore di opere come "Il mago dei numeri" che rivendica la necessità della ricongiunzione tra scienza e poesia, e Guido Barbujani, docente di genetica all'Università di Ferrara, per il suo "L'invenzione delle razze" che demolisce con argomenti biologici il concetto di razza.

Massimiano Bucchi ha meritato il premio speciale della giuria grazie al suo *Scegliere il mondo che vogliamo* (Il Mulino, 2006), che riflette sull'atteggiamento di timore, se non di ostilità, che nutrono verso la tecnoscienza tanto i cittadini, quanto le istituzioni. Tale atteggiamento è dovuto sostanzialmente a una carenza di informazione; il risultato è che si preferisce delegare ogni decisione in merito agli esperti. Ma è opportuno affidare unicamente agli esperti le scelte su ambiti come gli alimenti Ogm, lo smaltimento dei rifiuti, la ricerca sugli embrioni?

La risposta-proposta di Bucchi passa per l'individuazione di istituzioni e procedure, trasparenti e affidabili, attraverso cui giungere a una scelta pubblica tra alternative possibili. ♦ G.P.

Heidegger, il grande ma cattivo maestro

Il sociologo Massimiano Bucchi premio speciale Merck-Serono

Festa italiana di Berlino sul muro di Berlino